

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

D(I)RITTI IN RETE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Diritti al Futuro – Educazione Promozione Partecipazione" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e "10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", il presente progetto intende accrescere l'inclusione dei bambini e giovani provenienti da contesti svantaggiati nel territorio di riferimento, attraverso la pratica sportiva e le attività di promozione della cultura dello sport, riducendo così le disuguaglianze in termini di opportunità di crescita e realizzazione personale.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", l'obiettivo del progetto è di favorire processi di inclusione di minori svantaggiati del territorio casertano, attraverso il gioco del calcio, la promozione della cultura dello sport e l'educazione non formale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

N.B. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1 – Avviare/Attuare processi di aggregazione legati allo sport destinati ai bambini e ai ragazzi dai 4 ai 18 anni sul territorio casertano	1.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività.
		I volontari esprimeranno le proprie opinioni circa lo svolgimento delle attività, oltre a proporre idee e suggerimenti per migliorare gli interventi.
	1.1.2 Promozione delle attività	Affiancamento all'esperto di grafica per la produzione del materiale informativo
		Diffusione del materiale informativo cartaceo Promozione delle attività tramite i canali online

	1.1.3 Scuola calcio	Affiancamento agli istruttori e all'allenatore dei portieri durante gli allenamenti
		Supporto ai bambini con minori opportunità per lo svolgimento delle attività Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo, ad esempio spiegando il tipo di allenamento al singolo bambino
	1.1.4 Campus estivo	Conduzione delle attività ludiche al fianco degli istruttori
		Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo
Azione 2.1 - Promuovere la cultura dello sport come strumento di inclusione sociale attraverso eventi ludico-ricreativi	2.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività. I volontari esprimeranno le proprie opinioni circa lo svolgimento delle attività, oltre a proporre idee e suggerimenti per migliorare gli interventi.
	2.1.2 Promozione delle attività	Affiancamento all'esperto di grafica per la produzione del materiale informativo Diffusione del materiale informativo cartaceo Promozione delle attività tramite i canali online
	2.1.3 Eventi ludico ricreativi: feste di compleanno, cene sociali, feste a tema, serata film, ecc.	Conduzione delle attività ludiche al fianco degli istruttori Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo ai bambini Allestimento della sala polifunzionale in occasione di feste di compleanno, cene sociali, feste a tema Scelta del film a tema sport e inclusione durante le serate film Moderazione del dibattito dopo aver visto il film
Azione 2.2 - Promuovere la cultura dello sport come strumento di inclusione e promozione sociale attraverso eventi educativi	2.2.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività. I volontari esprimeranno le proprie opinioni circa lo svolgimento delle attività, oltre a proporre idee e suggerimenti per migliorare gli interventi.
	2.2.2 Promozione delle attività	Affiancamento all'esperto di grafica per la produzione del materiale informativo Diffusione del materiale informativo cartaceo Promozione delle attività tramite i canali online
	2.2.3 Incontri formativi rivolti a bambini e ragazzi su sport e salute	Allestimento della sala polifunzionale per gli incontri formativi Accoglienza dei partecipanti agli incontri Presentazione dell'incontro e del relatore Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo ai bambini Moderazione delle domande alla fine degli incontri
	2.2.4 Educazione alimentare	Allestimento della sala polifunzionale per gli incontri formativi

		Accoglienza dei partecipanti agli incontri Presentazione dell'incontro e del relatore Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo ai bambini Moderazione delle domande alla fine degli incontri
	2.2.5 Incontri formativi con le famiglie dei bambini e dei ragazzi per parlare di sport e inclusione	Allestimento della sala polifunzionale per gli incontri formativi Accoglienza dei partecipanti agli incontri Presentazione dell'incontro e del relatore Facilitazione dello svolgimento delle attività grazie al supporto sia materiale che emotivo ai bambini Moderazione delle domande alla fine degli incontri

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze

sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la

<p>discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
--

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
---	----------------------------

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

Contenuti:

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - <i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u><i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i></u></p>	
<ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u><i>Per il servizio in sede</i></u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B – Il Servizio Civile Universale: programma e progetto</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al Servizio Civile Universale; • Introduzione alle tematiche del programma; • Introduzione alle tematiche del progetto; • Il ruolo degli operatori volontari in SCU; • La programmazione e L'organizzazione del lavoro. 	<p>5</p>
<p>Il primo modulo servirà per introdurre gli operatori volontari al Servizio Civile Universale, per prendere familiarità con le tematiche del programma in cui è inserito il progetto e, successivamente,</p>	

<p>per entrare nel dettaglio nelle attività del progetto a cui prenderanno parte. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori all'interno del progetto e delle singole attività. Si tratta di un modulo introduttivo essenziale per permettere ai volontari di comprendere a pieno il ruolo, gli incarichi e le responsabilità che ricopriranno durante le attività di progetto, per conoscere le figure con cui si dovranno interfacciare durante l'anno di servizio civile (formatori, OLP, ecc.), per condividere eventuali aspettative connesse al progetto: da un lato, ciò che ci si aspetta dagli operatori volontari, dall'altro ciò che i volontari si aspettano dal progetto stesso. In tal modo, I volontari avranno tutti gli strumenti necessari per svolgere l'anno di servizio civile al meglio.</p>		
Modulo: C – Sport e inclusione		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cosa si intende per inclusione • Gruppi svantaggiati e inclusione • Il ruolo sociale dello sport • Il CONI e la promozione dello sport come fattore di inclusione • Il Piano strategico di responsabilità sociale • Il calcio come sport di inclusione 	10	
<p>Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo. Per questo motivo il secondo modulo della formazione specifica servirà ad introdurre gli operatori volontari al tema dell'inclusione sociale e al ruolo che lo sport può assumere in questo ambito. In conclusione, ci sarà un focus specifico sul ruolo del calcio come sport di inclusione sociale. La parte teorica sarà accompagnata costantemente da esempi concreti di attività sportive tese all'inclusione sociale e da giochi di gruppo/di ruolo per permettere ai volontari di comprendere meglio le nozioni apprese.</p>		
Modulo: D – L'allenamento nel calcio		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Le basi dell'allenamento nel calcio • Ideare un programma di allenamento • Come si svolge un allenamento di calcio? Il riscaldamento, la parte principale e la parte finale. • L'equipaggiamento e attrezzature necessari per l'allenamento • Esercizi pratici: tipi di allenamento rivolti ai bambini e ai giovani 	10	
<p>Il modulo D è un modulo pratico, gli operatori volontari apprenderanno le basi dell'allenamento nel calcio, impareranno ad ideare e redigere un programma di allenamento, in tutte le sue fasi e conosceranno le componenti dell'equipaggiamento e delle attrezzature necessarie per un allenamento di calcio. Infine, si prevede una parte finale in cui gli operatori volontari assisteranno a diversi tipi di allenamento rivolti a bambini e giovani.</p>		
Modulo: E – Il ruolo dell'allenatore per favorire l'inclusione		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dell'allenatore per favorire l'inclusione • Le caratteristiche di un buon allenatore: Senso civico, rispetto, educazione, capacità di ascolto, impegno, sacrificio, condivisione, professionalità • Il linguaggio (inclusivo) che un buon allenatore deve utilizzare 	10	
<p>La domanda a cui vuole rispondere il presente modulo è: Quali caratteristiche deve avere un buon allenatore per condividere i valori sociali dello sport con il team e quindi essere in grado di fare squadra? L'allenatore si occupa principalmente degli aspetti tecnici e strategici delle performances agonistiche degli atleti, ma il suo ruolo di leader in seno alla squadra che dirige lo pone in una relazione interpersonale di tipo complementare. Ciò sta a significare che egli si ritrova ad essere un punto di riferimento ed un modello di identificazione per i suoi ragazzi, sia sul piano agonistico che su quello umano e sociale. Pertanto, risulta indispensabile formare gli operatori volontari su quale siano il ruolo e le caratteristiche di un buon allenatore di calcio.</p>		
Modulo: F – La gestione del gruppo e la comunicazione		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione all'interno di un gruppo • Il linguaggio verbale e non verbale • Tecniche e strumenti per la gestione di un gruppo nella pratica sportiva 	5	

<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo di leadership nella gestione di un gruppo 	
<p>Il modulo descriverà le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale. Infine, saranno mostrate le tecniche e gli strumenti per la gestione di un gruppo nella pratica sportiva.</p>	
Modulo: G – Comunicare e promuovere le attività di progetto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere le attività di progetto attraverso la produzione di materiale cartaceo: flyer, brochure, cartelloni, manifesti • Promuovere le attività di progetto attraverso i canali online • Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo • Progettazione dei contenuti: il linguaggio, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing • Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca • I social media: come diffondere le attività progettuali e promuovere l'inclusione 	5
<p>Con il modulo G, gli operatori volontari impareranno a produrre materiale promozionale e a diffondere le attività e i risultati di progetto online e offline. Saranno formati sulle strategie di progettazione e produzione di contenuti inclusivi (attraverso l'uso del linguaggio, l'organizzazione dei contenuti, la scelta del messaggio da trasmettere, la scelta dei canali di trasmissione più adatti), nonché sulle tecniche di gestione dei canali social per la diffusione delle attività progettuali e la promozione dell'inclusività.</p>	
Modulo: H – L'organizzazione e la gestione di incontri formativi su sport, salute e inclusione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • L'interconnessione tra sport e salute • Nozioni di educazione alimentare • Lo sport come attività integrativa delle persone provenienti da contesti svantaggiati, persone disabili e affette da disagio psichico • Disagio soggettivo e vulnerabilità. Buone prassi di inclusione e integrazione • Organizzazione materiale di incontri formativi: allestimento della sala, coinvolgimento partner, accoglienza partecipanti, produzione materiali, ecc. 	10
<p>Tramite il modulo G, gli operatori volontari apprenderanno i temi e le modalità di gestione degli incontri formativi che saranno organizzati con i minori e le famiglie su temi legati a sport, salute e inclusione nonché saranno fornite nozioni base di educazione alimentare.</p>	
Modulo: I – I partner di progetto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei Partner del progetto • Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner 	5
<p>Tramite il modulo H, gli operatori volontari in SCU saranno informati sui partner del progetto, sulle attività che saranno svolte dai partner e sulle risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione da questi ultimi. In tal modo, al termine della formazione, avranno una conoscenza a 360° del progetto.</p>	
Modulo: L - Conclusioni e analisi dei risultati	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi ed approfondimenti sui temi trattati durante il percorso formativo 	2
<p>Al termine della formazione si prevede un modulo finale aperto per consentire ai partecipanti di confrontarsi, sia tra di loro sia con i formatori, sugli argomenti trattati nei moduli precedenti; per chiedere dei chiarimenti o degli approfondimenti ai formatori sia sui temi trattati sia sulle attività progettuali.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTICIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>